

OGGETTO: QUESITI Avviso pubblico di Indagine di Mercato - Manifestazione di interesse per il successivo invito a presentare offerta per l'affidamento diretto dell'appalto di <Servizio finalizzato alla realizzazione di un grafo stradale con assegnazione dei flussi di traffico veicolare sull'intero Bacino Padano e al relativo aggiornamento nell'ambito del progetto LIFE-IP PREPAIR> ai sensi dell'Art. 36, comma 2 lett. b, del D.LGS. . 50/2016 e s.m.i..

Risposte ai quesiti pervenuti al 25/10/2019

Quesito 1: L'attività 1 richiede di: "partire da un grafo di tipo commerciale", è accettata la fornitura di un grafo non commerciale (es. Openstreetmap)?

Risposta 1: NO, è accettata unicamente la fornitura di un grafo commerciale.

Quesito 2: L'attività 1 richiede di "fornire ad ARPA la licenza d'uso perpetua del grafo commerciale utilizzato". A tal proposito si segnala che i distributori di mappe forniscono licenze annuali e questo non è economicamente compatibile con l'importo posto a base di gara. È possibile fornire la licenza fino a fine contratto, anno 2021?

Risposta 2: Il significato della richiesta è il seguente: La necessità è l'acquisizione di un grafo commerciale, aggiornato almeno dal 2018 in poi, da usare per l'assegnazione dei flussi sia all'anno 2018 sia ad un successivo anno di aggiornamento dei flussi (2020 o 2021). Inoltre, nel caso in cui si volessero prevedere ulteriori aggiornamenti, al di fuori del contratto, relativi ai flussi assegnati di traffico, il grafo dovrà poter essere utilizzato oltre i limiti temporali del contratto.

Quesito 3: Non è dichiarata la ripartizione e valorizzazione in termini di punteggio tra offerta tecnica e economica e nello specifico non sono dichiarati i pesi e sub pesi dei singoli elementi di valutazione. Si richiede di esplicitare tali pesi e sub pesi per poter consentire una corretta valutazione e proposizione dell'offerta economicamente vantaggiosa.

Risposta 3: La modalità di acquisizione del servizio è quella prevista dall'art. 36 comma 2, lett. b) del Codice degli appalti. Trattasi di un affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici. Arpa Piemonte ha individuato e regolamentato tale nuova fattispecie di affidamento diretto con nota prot. 83212 del 24.09.2019 che sia allega. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica sono indicati nell'avviso di manifestazione di interesse in ordine decrescente di importanza. Spetta al Dirigente responsabile del procedimento effettuare una valutazione dei preventivi/offerte tecniche presentate per selezionare la proposta migliore, intesa come quella più adeguata ed aderente alle esigenze agenziali. Si precisa che il Prezzo riportato come ultimo in ordine di importanza degli elementi, ovvero il meno influente.

Quesito 4: E' possibile partecipare all'invito in oggetto in RTI con un'altra società, anche se quest'ultima non ha prodotto la manifestazione di interesse? In caso fosse possibile, quale documentazione occorre produrre ad integrazione?

Risposta 4: SI. Precisato che la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto di cui all'art 36, comma 2 lett. b), i formalismi che connotano i procedimenti di gara ad evidenza pubblica vengono meno. Pertanto è ben possibile partecipare in RTI con un'altra società, anche se questa partecipazione non era stata dichiarata in risposta all'avviso di indagine di mercato. La documentazione da produrre è l'attestazione del possesso dei requisiti indicati nell'avviso di manifestazione di interesse da parte della società con la quale si intende partecipare in RTI.

Quesito 5: Con riferimento alla procedura in oggetto, desideravamo verificare la disponibilità del disciplinare di gara e/o dei criteri di valutazione e aggiudicazione delle offerte.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Affari amministrativi e Personale – Acquisti beni e servizi

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 01119681540 Fax: 01119681541

acquisti@arpa.piemonte.it - PEC acquisti@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it

Risposta 5: Vedi risposta al Quesito n. 3.

Quesito 6: Abbiamo un dubbio circa il versamento di eventuali garanzie provvisorie, essendo prevista una garanzia definitiva.

Risposta 6: NO, non è previsto il versamento della garanzia provvisoria.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Semplice
“Acquisti beni e servizi”
Rossana Maria Caterina Giannone

Allegati:

- Nota prot. 83212 del 24.09.2019

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Affari amministrativi e Personale – Acquisti beni e servizi

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 01119681540 Fax: 01119681541

acquisti@arpa.piemonte.it - PEC acquisti@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Prot. n. 83212

Torino, li 24 settembre 2019

Ai Responsabili delle Strutture complesse
Ai Responsabili delle Strutture semplici

e, p.c. Direttore Generale
Direttore Tecnico

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL “CODICE DEI CONTRATTI” – MODALITA’ OPERATIVE – INDICAZIONI

La Legge 55/2019 entrata in vigore il 18 Giugno ha convertito in legge (con ampie modifiche) il c.d. Decreto Legge “Sblocca cantieri” e ha introdotto, in merito a quanto in oggetto, una nuova fattispecie di “affidamento diretto”.

L’art. 36 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti dispone infatti che le stazioni appaltanti procedano, fatta salva la possibilità di prescegliere le modalità ordinarie di affidamento, come segue:

“per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all’[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l’acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati”;

La lettera a) del medesimo comma 2 prevede che le stazioni appaltanti procedono *“per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;*

Il nuovo istituto dell’affidamento diretto previsto dall’art.36 comma 2 lett. b) del Codice degli appalti, ad oggi sconosciuto, è stato battezzato dagli interpreti con il termine **“Affidamento diretto mediato”**.

Nella “disciplina” del neonato istituto, la mediazione tramite cui può espletarsi la negoziazione attiene:

- per i lavori alla valutazione di tre preventivi;
- per le forniture e i servizi alla valutazione di almeno cinque operatori economici.

Se da un lato il significato di realizzare un affidamento diretto “previa valutazione di cinque operatori economici” può risultare di non immediata comprensione per una stazione appaltante, occorre dall’altro lato prendere atto della sfida sulla “bontà dei risultati” con la quale il legislatore chiama la PA ad una maggiore responsabilità nella scelta e nella gestione degli appalti.

La ratio di non utilizzare uno dei due criteri di affidamento ordinari (OEPV, minor prezzo) consente di garantire il miglior rapporto qualitativo ed economico delle offerte presentate.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Direzione Generale

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 01119681120 Fax: 01119681121

direzionegenerale@arpa.piemonte.it - PEC protocollo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it

Soccorrono e confermano questa lettura la terminologia utilizzata dal legislatore e la “*voluntas*” dello stesso, come si ricava dai travagliati atti parlamentari. Dall’esame del Dossier dei servizi studi del Senato e della Camera dei deputati sull’Atto Senato n. 1248 della XVIII Legislatura si ricava in modo cristallino il cambiamento netto disposto tramite la riscrittura della lettera b) dell’art. 36 effettuata nel corso dell’esame in sede referente (emendamento 1.119 testo 2), con il passaggio dalla procedura negoziata all’affidamento diretto in modo assolutamente identico per lavori, forniture e servizi.

Se non si tratta di una procedura negoziata, vengono meno:

- l’iter procedimentale che il RUP è tenuto a seguire, se non le operazioni pratiche ovvero la valutazione delle offerte e le modalità di reperimento degli operatori economici.
- i formalismi procedurali che la procedura negoziata prevede, con correlato e ovvio ampliamento della discrezionalità del RUP collegata alle esigenze forti di semplificazione che il legislatore ha inteso soddisfare.

Tuttavia, l’affidamento diretto mediato non è un “affidamento diretto”, quindi devono essere garantiti:

- la massima trasparenza (principio che permea tutta la contrattualistica pubblica) tramite avviso sul sito della stazione appaltante
- l’individuazione di criteri minimi e di criteri preferenziali su cui predeterminare gli elementi oggetto di valutazione e sui quali si realizza la negoziazione

In attesa della regolamentazione del nuovo istituto, che dovrebbe essere contenuta nel futuro Regolamento unico di attuazione del “Codice dei contratti”, e al fine di evitare che la discrezionalità del RUP possa sconfinare nell’arbitrio, si ritiene di definire le seguenti “regole” circa le modalità di realizzazione dell’affidamento diretto mediato:

1. Ai fini dell’individuazione degli operatori economici e per garantire la massima trasparenza occorre pubblicare sul profilo committente un avviso di indagine di mercato tramite il quale:
 - si informa il “mercato” della necessità di acquisizione
 - si identificano i contenuti essenziali del contratto da affidare
 - se è richiesta anche l’offerta tecnica si indicano i criteri di valutazione che saranno seguiti
 - si sollecita a manifestare l’interesse alla fase dell’invito a presentare offerta.

L’avviso di indagine deve prevedere i seguenti tempi minimi di pubblicazione:

- a. 15 giorni consecutivi per importi superiori a € 100.000,00
 - b. 10 giorni consecutivi per importi superiori a € 40.000,00 € e inferiori a € 100.000,00
 - c. 5 giorni consecutivi per importi inferiori a € 40.000,00
2. Raccolte le manifestazioni di interesse, si procede alla richiesta di preventivi/offerte tecniche ed economiche da parte degli operatori economici interessati, esclusivamente tramite PEC.

Le offerte saranno valutate e confrontate al fine di individuare la migliore, ovvero la più adeguata a soddisfare le esigenze agenziali. Qualora sia sufficiente il mero prezzo ovviamente il confronto è di carattere vincolato.

Se è prevista l’offerta tecnica, la valutazione sarà effettuata in modo complessivo sui criteri individuati nell’avviso di indagine di mercato, senza l’applicazione di formule di valutazione delle offerte tipiche delle procedure di gara. La formulazione analitica dei criteri viene abolita, tuttavia il RUP dovrà motivare in modo adeguato perché un’offerta è ritenuta la migliore rispetto alle altre in modo da rendere chiare e “trasparenti” le scelte effettuate.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Direzione Generale

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 01119681120 Fax: 01119681121

direzionegenerale@arpa.piemonte.it - PEC protocollo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it

3. Sia la fase dell'invito sia quella della valutazione sono improntate all'assenza di particolari formalismi che sono tipici di un procedimento di gara. E' quindi possibile consultare gli operatori economici che hanno dichiarato l'interesse all'indagine di mercato, richiedere integrazioni documentali, incluse proposte migliorative, e realizzare quanto necessario affinché il contratto *stipulando* sia il più possibile aderente alle esigenze agenziali.

Le indicazioni e modalità sopracitate potranno essere oggetto di revisione alla luce di chiarimenti e orientamenti forniti dalla giurisprudenza amministrativa.

Distinti saluti

Avv. Roberto Giovanetti

RMCG